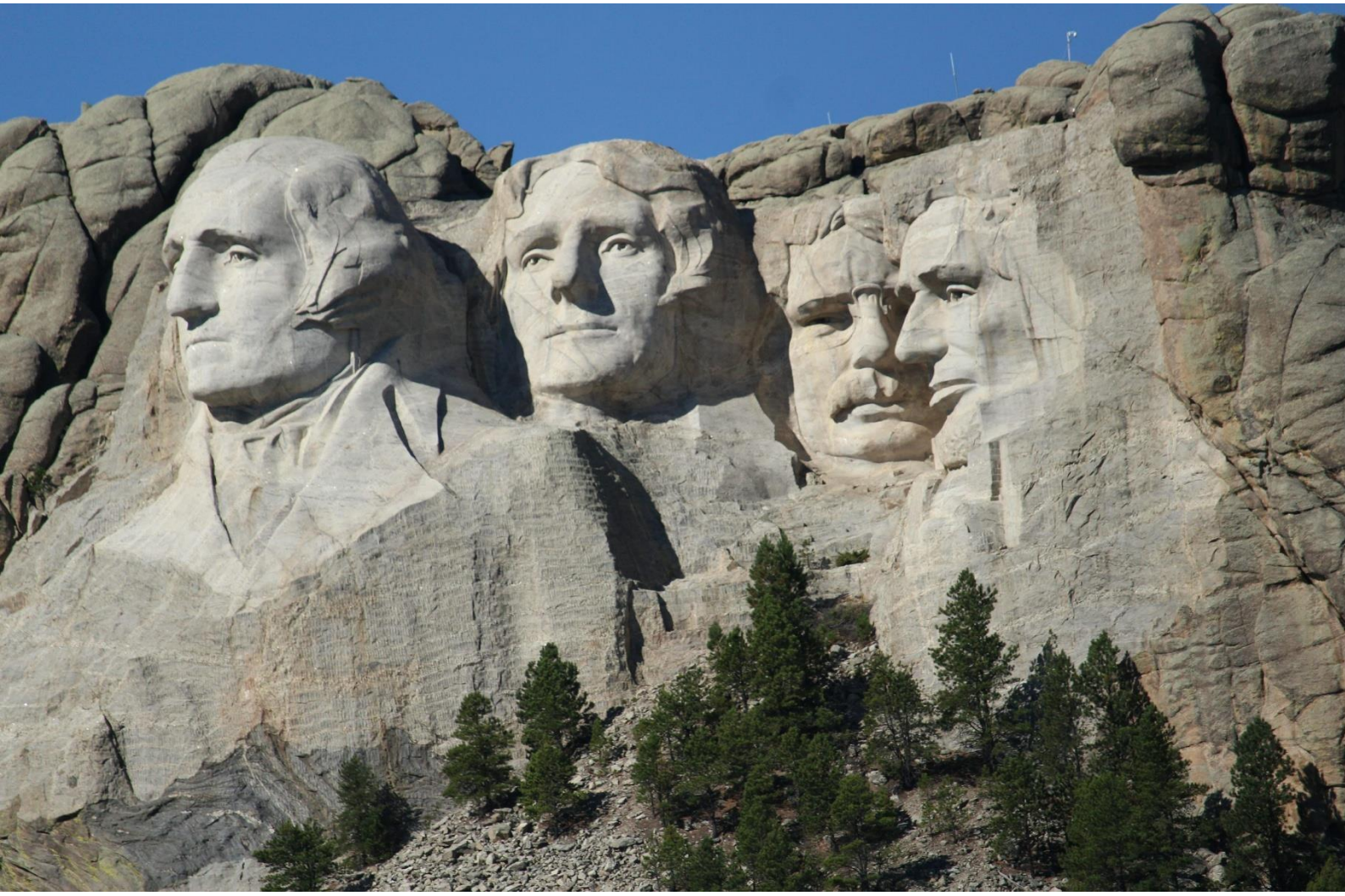
DAVERTOUR

Your experienced travel tour operator in the world



Il grande west americano

Il Grande Ovest americano comprende i cinque stati americani: Idaho, Montana, Dakota del Nord, Dakota del Sud e Wyoming.

La regione è nota principalmente per i suoi imponenti parchi nazionali come Yellowstone, Glacier, Badlands e il Parco Nazionale Theodore Roosevelt. Anche il Mount Rushmore National Memorial e il Craters of the Moon National Monument sono tra le attrazioni più popolari.
Il paesaggio variegato, con le sue maestose catene montuose, i laghi cristallini e le vaste praterie. I colorati powwow offrono uno spaccato della ricca cultura dei nativi americani.

ITINENARIO CON GUIDA LOCALE-ACCOMPAGNATORE DI LINGUA ITALIANA

Partenze garantite con minimo 2 partecipanti

Date di partenza da Milano/Malpensa

Giugno 6 Luglio 4 Settembre 5



1° giorno

Milano/Malpensa – Denver

Partenza, con volo di linea, dall'aeroporto di Milano/Malpensa.
Arrivo all'aeroporto di Denver, incontro con l'autista per il trasferimento (condiviso).
Accomodamento in albergo.
Pernottamento a Denver.

2° giorno

Denver – Rocky Mountain National Park – Cheyenne

(Circa 355 km.)

Arrivo all'aeroporto di Denver e incontro con la guida,

Breve giro orientativo di Denver, una città amante della vita all'aria aperta e dall'atmosfera rilassata. Il compatto centro di Denver è ricco di caffè all'aperto, birrerie, enoteche, negozi, impianti sportivi professionali, teatri, cinema e musei. I quartieri eterogenei della città sono ideali da esplorare a piedi o in bicicletta.

Si prosegue il viaggio per raggiungere Rocky Mountain National Park che offre alcuni dei paesaggi montani più spettacolari del pianeta. Si percorrerà la Trail Ridge Road che è una delle strade più spettacolari degli Stati Uniti, che vi porterà a un'altitudine di 3600 metri sul livello del mare, dove ammirerete montagne che si estendono a perdita d'occhio a nord, sud e ovest. È un percorso che vi lascerà senza fiato per l'emozionante bellezza della natura.

Continuazione verso Cheyenne, capitale del Wyoming, un concentrato di figure iconiche dell'immaginario legato al vecchio west. Una città che evoca immagini romantiche del vecchio west: cowboy, rodei, ferrovie e le maestose High Plains, invitando i visitatori a tornare indietro nel tempo, quando Wild Bill Hickok e Calamity Jane sfrecciavano per le sue strade. La leggenda di Cheyenne esiste nel passato, ma la Cheyenne di oggi sta scrivendo una nuova storia con una scena musicale variegata, opere d'arte pubbliche, musei e una varietà di ristoranti e bevande artigianali locali.

Pernottamento a Cheyenne.



3° giorno

Cheyenne – Fort Laramie – Crazy Horse Memorial – Mt. Rushmore – Deadwood

(Circa 530 km.)

Dopo una breve sosta al Campidoglio (visita esterna) si lascia Cheyenne alla volta di Fort Laramie, fondato originariamente come forte privato per il commercio di pellicce nel 1834, Fort Laramie si trasformò nel più grande e noto avamposto militare delle Pianure Settentrionali, prima del suo abbandono nel 1890. Soprannominato "Grand Old Post", Fort Laramie fu testimone dell'intera e travolgente saga dell'espansione americana verso ovest e della resistenza degli indiani all'invasione dei loro territori. Sosta a Crazy Horse, memoriale che onora tutti i popoli indigeni del Nord America e si erge a monito dell'importanza della riconciliazione, del rispetto delle differenze, dell'accettazione della diversità, della ricerca dell'unità e dell'apprezzamento del significato più profondo della vita, così come è sempre stato rappresentato nei valori culturali dei nativi americani. Mt. Rushmore con le maestose figure di George Washington, Thomas Jefferson, Theodore Roosevelt e Abraham Lincoln, immerse nella bellezza delle Black Hills del South Dakota, racconta la storia della nascita, della crescita, dello sviluppo e della conservazione di questo paese. Dalla storia dei primi abitanti alla diversità dell'America di oggi, il Monte Rushmore porta i visitatori a contatto con il ricco patrimonio. Infine si raggiunge Deadwood, la città del selvaggio west che nacque quando i cercatori d'oro si imbatterono in una gola piena di alberi morti e in un ruscello pieno d'oro. La storica Deadwood, nel Dakota del Sud, è selvaggia oggi come lo era quando leggende come Wild Bill Hickok, Calamity Jane e Seth Bullock vagavano per le sue strade.
Pernottamento a Deadwood.

4° giorno

Deadwood – Devils Tower National Monument – Bighorn National Forest – Cody

(Circa 630 km.)

In mattinata si torna in Wyoming sostando al Devil Tower National Monument, un monolito di 265 metri d'altezza nel mezzo della prateria che viene ricordato nel famoso film del 1977 " Incontri ravvicinati del terzo tipo". Più a ovest di Wyoming, a cavallo delle montagne omonime, si trova la Bighorn National Forest, uno sperone delle Montagne Rocciose nel Wyoming settentrionale. Situati in posizione strategica a metà strada tra il Monte Rushmore e il Parco Nazionale di Yellowstone, i Bighorn sono di per sé una destinazione molto visitate dove si può ammirare un paesaggio variegato: dalle praterie ai prati alpini, dai laghi cristallini alle valli scavate dai ghiacciai, dalle dolci colline alle ripide pareti rocciose.
Infine si raggiunge Cody, un pezzo del selvaggio West in una città antica con una grande storia.
Pernottamento a Cody.

5° giorno

Cody – Yellowstone National Park

(Circa 180 km.)

La giornata comincia con la visita al Buffalo Bill Center of the West, ospita cinque musei di fama mondiale e una biblioteca di ricerca, tutti sotto lo stesso tetto. Siamo dedicati al West americano e alla sua storia, all'arte, al patrimonio dei nativi americani, alle scienze naturali della regione di Yellowstone e allo sviluppo e all'importanza delle armi da fuoco per l'Ovest. Trovate tutto questo al Centro: Buffalo Bill Museum: assistete allo spettacolo da lui creato ed esplorate il West che amava.
Nel pomeriggio si proseguirà verso il primo parco nazionale d'America, Yellowstone dove si passerà il resto della giornata esplorando quest'oasi naturale. Il parco offre una notevole varietà di attrazioni tra cui geyser, le meravigliose sorgenti termali multicolori, spettacolari laghi montani, profondi e suggestivi canyon, fumarole, cascate, solfatare e una fauna decisamente variegata (fra cui orsi, bisonti, alci, puma, qualche lupo).
Pernottamento allo Yellowstone National Park.



6° giorno

Yellowstone – Grand Teton National Park – Jackson Hole

(Circa 130 km.)

Il mattino partenza alla volta del Grand Teton National Park dove il fiume Snake si snoda attraverso una catena montuosa nella sua valle. Il parco è un luogo di contrasti: qui sono possibili sia tranquille passeggiate che impegnative spedizioni di arrampicata, e le escursioni estive sono seguite da escursioni con le ciaspole in inverno. Pochi paesaggi al mondo possono essere paragonati allo spettacolare panorama del Grand Teton National Park: con le sue cime frastagliate, i laghi di montagna cristallini e le lussureggianti foreste sempreverdi, questo parco nazionale nel Wyoming è tanto pittoresco quanto variegato.
Proseguimento verso la pittoresca Jackson Hole, sicuramente una delle principali attrazioni di Jackson Hole . Oltre alla magnifica catena montuosa del Teton che incornicia il lato occidentale del Grand Teton National Park , quest'area selvaggia e ricreativa di 1270 chilometri quadrati offre innumerevoli cose da apprezzare. Infatti, la sua ampia gamma di attività ricreative è tra le più accessibili di qualsiasi altro parco nazionale. Le opportunità di esplorazione abbondano e i panorami mozzafiato non finiscono mai.
Pernottamento a Jackson Hole.



7° giorno

Jackson Hole – Antelope Island – Salt Lake City

(Circa 550 km.)

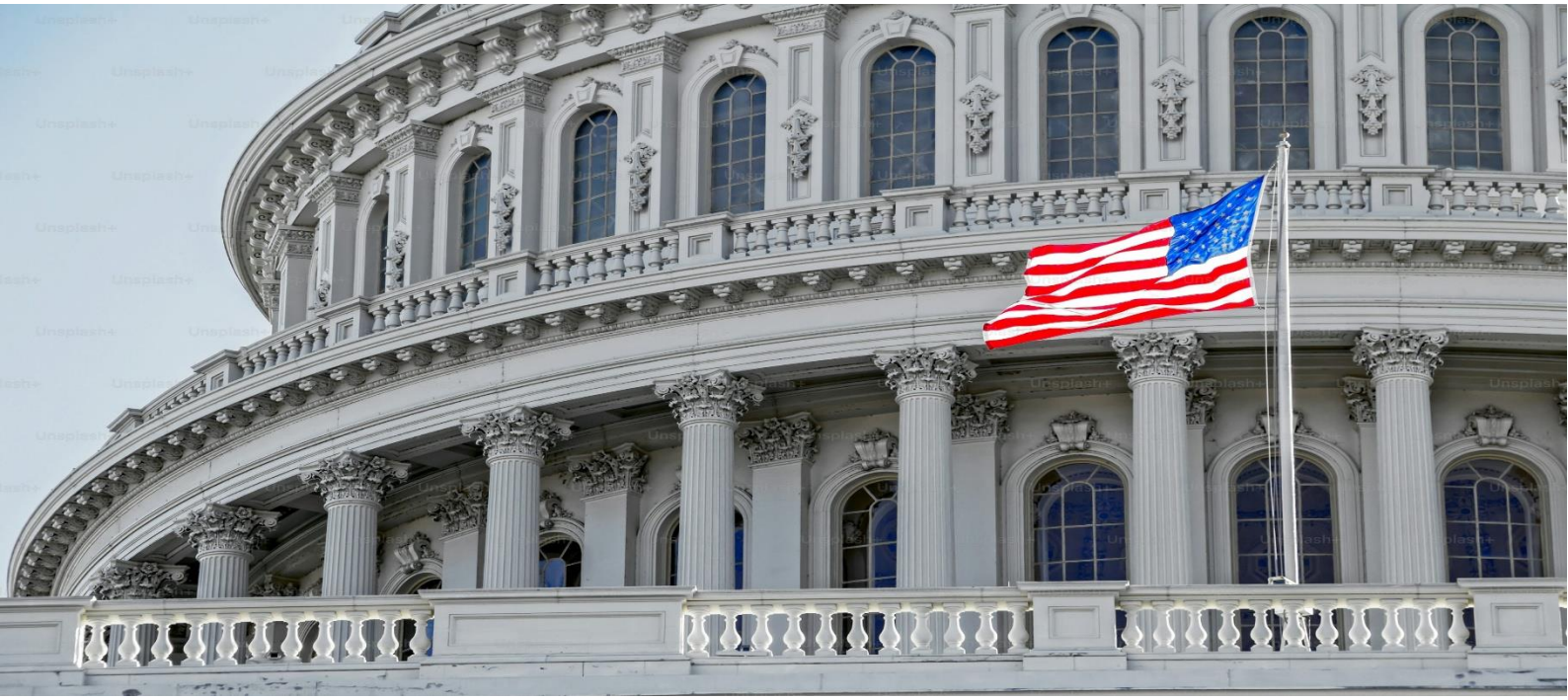
Partenza verso il sud, attraversando una piccola parte di Idaho, per entrare nello Utah e raggiugere Antelope Island nel lago Great Salt Lake. Quest'isola si estende per 109 km quadrati ed è la più ampia delle dieci presenti nel lago. Questo è un luogo ideale per osservare la fauna selvatica. L'isola è stata priva della sua omonima antilope per molti anni, ma è stata reintrodotta nel 1993 e ora può essere avvistata in molte aree del parco. Anche cervi, linci rosse, coyote e molte varietà di uccelli e uccelli acquatici vivono sull'isola. Ma il più famoso è il bisonte americano di Antelope Island, introdotto sull'isola nel 1893 e che ora conta circa 600 esemplari.
Il viaggio prosegue in direzione di Salt Lake City, che nell'antichità lo Utah era abitato da vari gruppi di nativi americani. Il popolo ancestrale dei Pueblo, anticamente noto come Anasazi, costruì grandi comunità nello Utah meridionale all'incirca dall'anno 1 al 1300 d.C. La tribù Ute, da cui lo stato prende il nome e gli indiani Navajo arrivarono in questa regione più tardi.
Pernottamento a Salt Lake City.

8° giorno

Salt Lake City – Canyonlands – Moab

(Circa 440 km.)

Il mattino breve visita della città incluso il Campidoglio (visita esterna), la famosa Temple Square e il Tabernacolo. Dopo la visita partenza in direzione del Dead Horse Point, un immenso paesaggio desertico di canyon, boschi di alta quota e chilometri di sentieri invitano i visitatori a esplorare il Dead Horse Point State Park. Il parco offre splendidi campeggi con servizi moderni, viste meravigliose e un legame con la natura che creerà ricordi indelebili. Albe e tramonti sono particolarmente memorabili, con le pareti del canyon immerse in una luce dorata, creando uno scenario mozzafiato che ricorda vividi acquerelli.
Si raggiunge in serata Moab, conosciuta come la capitale dell'avventura dello Utah, Moab offre spettacolari paesaggi desertici, vasti cieli aperti e iconiche rocce rosse. La città è situata tra due dei Mighty Five National Parks, Arches e Canyonlands, dove archi naturali, imponenti mesa e canyon scavati nel corso dei millenni offrono uno scenario mozzafiato per l'esplorazione.
Pernottamento a Moab.



9° giorno

Moab – Arches National Park – Colorando National Monument – Montrose

(Circa 290 km.)

Il mattino partenza per Arches National Park, che si trova a poca distanza da Moab, un altro magnifico parco con numerose sinfonie di forme e colori creati dalla forza della natura.
Proseguimento verso ovest, tornando nel Colorado, pera sosta e visita al Colorando National Monument, dichiarato monumento nazionale dal presidente degli Stati Uniti William H. Taft nel 1911. Enormi monoliti di arenaria, imponenti scogliere rosse e formazioni rocciose risalenti a milioni di anni fa offrono uno sfondo indimenticabile per tramonti spettacolari, mentre i sentieri escursionistici panoramici della regione offrono viste mozzafiato sulla splendida valle del fiume Colorado.
Percorrenza della Rim Rock Drive, una delle strade più spettacolari degli Stati Uniti. Canyon di roccia rossa, cieli azzurri e rigogliosi ginepri caratterizzano la fantastica vista lungo la strada con diversi punti panoramici che offrono un luogo ideale per fermarsi e ammirare il panorama.
Infine si raggiunge Montrose, pittoresca cittadina, ricca di cultura ma allo stesso tempo semplice, situata sul margine settentrionale delle maestose montagne di San Juan.
Pernottamento a Montrose.

10° giorno

Montrose – Black Canyon of the Gunnison – Ouray – Box Canyon Silverton – Durango – Cortez

(Circa 280 km.)

Partenza in direzione del Black Canyon of the Gunnison il cui nome deriva dal fatto che alcune sezioni della gola ricevono solo 33 minuti di luce al giorno. Questo parco nazionale è di piccole dimensioni, il che lo colloca nella top 10 dei parchi nazionali più piccoli degli Stati Uniti. Le dimensioni ridotte e la scarsa affluenza del Black Canyon of the Gunnison rendono questo parco una piacevole visita.
Il viaggio prosegue lungo la "Million Dollar Highway", tra le più famose rotte panoramiche d'America che collegano Montrose a Silverton. Sosta nella deliziosa Ouray, ribattezzata "Svizzera d'America", incastonata nei picchi più alti ed affascinanti delle Rockies. Una breve passeggiata do circa 800 metri (per tratta) conduce alle cascate del Box Canyon da dove è possibile ammirare una spettacolare cascata di 85 metri all'interno della stretta gola. Si giunge in seguito Silverton, antica cittadina che trecento anni fa fu occupata da due tribù contigue di lingua nativa americana: i Kalapuya e i Molala. I Kalapuya risiedevano principalmente nell'attuale Silverton, ma erano una tribù semi-nomade che seguiva le stagioni per la caccia e il raccolto. Prosperavano grazie alla robusta vegetazione prodotta dal ricco terreno di Silverton e raccoglievano oltre 50 varietà di fogliame per uso alimentare e medicinale. Tra la fine del 1700 e il 1830, gli esploratori europei iniziarono ad avventurarsi nel Pacifico nord-occidentale con l'aumento del commercio di pellicce.
Continuazione percorrendo la strada panoramica per Durango, destinazione dove storia, cultura e avventure all'aria aperta convergono. Il ricco patrimonio di Durango è ben conservato nel quartiere storico di Main Avenue, dove gli edifici di epoca vittoriana riecheggiano il passato minerario di Durango. Musei locali e siti storici come il Durango & Silverton Railroad Museum e l'Animas Museum riportano in vita il Vecchio West, rendendo omaggio alle culture indigene che hanno plasmato la regione. Appena a ovest della città si trova il Parco Nazionale di Mesa Verde , patrimonio mondiale dell'UNESCO, che ospita oltre 500 straordinarie abitazioni rupestri degli Ancestral Puebloans.
A fine giornata si raggiunge Cortez, dove oltre 14 secoli, il popolo ancestrale dei Pueblo prosperò a Cortez e nella circostante Mesa Verde Country. La potenza di questo magnifico paesaggio è ancora oggi percepita da una nuova generazione di artisti, poeti e viaggiatori.
Pernottamento a Cortez.



11° giorno

Cortez – Mesa Verde National Park – Gallup – Albuquerque

(Circa 480 km.)

Partenza per Mesa Verde National Park, per oltre 700 anni, il popolo ancestrale dei Pueblo ha costruito fiorenti comunità sulle mesas e sulle scogliere di Mesa Verde. Oggi, il parco protegge il ricco patrimonio culturale di 26 tribù e offre ai visitatori una spettacolare finestra sul passato. Questo sito Patrimonio dell'Umanità e Parco Internazionale del Cielo Scuro ospita oltre mille specie, tra cui diverse che non vivono in nessun altro luogo al mondo. Il sito archeologico conserva oltre 600 abitazioni sulle pareti del canyon scavate nell'arenaria.
Proseguimento verso il New Mexico, percorrendo la storica Route 66, sede di El Rancho Hotel e Motel che è stato la dimora di note star del cinema come John Wayne, Ronald Regagan, Humphrey Bogardt e molti personaggi storici. Gallup è un un luogo meraviglioso che offre avvincenti avventure all'aria aperta, fondendo armoniosamente un'arte maestosa e una ricca cultura profondamente radicata nella tradizione dei nativi americani. Continuazione percorrendo la Route 66 in direzione di Albuquerque, città si è espansa nel tempo. Il suo cuore è Old Town , il luogo in cui la città originale fu fondata nel 1706 e dove le culture dei nativi americani e degli spagnoli si mescolano ancora.
Pernottamento ad Albuquerque.



12° giorno

Albuquerque – Petroglyph National Monument – Turquoise Trail – Santa Fe

(Circa 140 km.)

Il mattino visita di Albuquerque che ha un suo minuscolo e pittoresco centro storico (la cosiddetta “Old Town”) con un’atmosfera spagnoleggiante, palazzi costruiti nel tipico “adobe” di fango, paglia e sabbia, tango ballato sotto il gazebo nella piazza principale e suadente musica melodica latina non mancano. Visita del Petroglyph National Monument è ricco di immagini e suoni dell'alto deserto: un falco vola giù dalla cima della mesa, un geo coccigeo si lancia nella profumata salvia, un millepiedi del deserto traccia onde nella sabbia.
Il monumento contiene oltre 20.000 immagini incise nella pietra. Alcune sono riconoscibili come animali, persone o croci, altre più misteriose. Tutte sono inscindibili dal paesaggio e dagli spiriti delle persone che le hanno create. Le immagini scolpite su queste rocce nere offrono alle persone di oggi l'opportunità di condividere le culture di coloro che un tempo attraversarono e viaggiarono attraverso la valle del Rio Grande.
Proseguimento per il percorso Turquoise Trail, circa 105 km, questo sentiero, una National Scenic Byway, prende il nome dalla pietra preziosa che gli indiani, poi gli spagnoli, i messicani e gli americani hanno estratto in questa regione per secoli. Lungo il Turquoise Trail, potrete esplorare città uniche, che offrono ristoranti, negozi, alloggi, studi d'artista, gallerie e musei. I popoli preistorici si stabilirono qui. I missionari spagnoli esplorarono la zona e furono combattute battaglie per questo territorio. Fuorilegge e soldati confederati si accamparono nella zona. E Kit Carson guidò i Navajo lungo il sentiero nella loro "Lunga Marcia" fino all'incarcerazione a Fort Sumner. Nei distretti minerari vennero scavate miniere per estrarre rame, piombo, ferro, oro e turchese nativi.
Il viaggio prosegue verso Madrid, un tempo città vivace mineraria, del New Mexico, una perla nascosta lungo il panoramico Turquoise Trail.
In serata si raggiunge Santa Fe, una città diversa da tutte le altre, che rispecchia a ogni angolo il suo slogan, "The City Different". Con una storia e una cultura leggendarie dietro ogni angolo, una scena artistica che spazia dal tradizionale al contemporaneo.
Pernottamento a Santa Fe.





13° giorno

Santa Fe – Taos – Great Sand Dunes National Park – Pueblo

(Circa 520 km.)

Partenza verso il nord lungo la gola del Rio Grande per raggiungere la regione di Taos, Patrimonio dell'Unesco, abitata da una prospera comunità di artisti, situata in una valle desertica tra le cremisi montagne del Sangre de Cristo, poche città negli Stati Uniti sono uniche come Taos. L'influenza di tre culture si percepisce dietro ogni angolo, grazie alle sue origini native americane, spagnole e anglosassoni.
Si entra nuovamente nel Colorado dirigendosi alla Riserva e Parco Nazionale di Great Sand Dunes, un campo di dune di sabbia di 80 chilometri quadrati, privo di sentieri segnalati, invita all'avventura. Il sistema naturale e diversificato del parco spazia dalle grandi dune di sabbia alle foreste, dai pioppi alle maestose cime montuose e alla tundra.
Infine si giunge a Pueblo, anche conosciuta come la " Casa degli Eroi ". Questo soprannome fu usato in un discorso del 1993 dall'allora deputato del Colorado Scott McInnis, mentre parlava al Congresso dell'unicità di una città delle dimensioni di Pueblo, con un record di quattro insigniti della Medal of Honor che rivendicavano Pueblo come loro città natale: William J. Crawford, Esercito della Seconda Guerra Mondiale; Carl L. Sitter, Marines della Corea; Raymond J, "Jerry" Murphy, Marines della Corea; e Drew D. Dix.
Pernottamento a Pueblo.



14° giorno

Pueblo – Garden of the Gods Park – Breckenridge – Denver

(Circa 370 km.)

Partenza in mattinata verso nord, ammirando il panorama offerto dal parco “Garden of the Gods”, letteralmente giardino degli Dei, un’oasi naturale con enormi rocce rosse di arenaria scolpite dagli elementi nel corso di milioni di anni, su uno sfondo di picchi montagnosi coperti di neve. Si potrà godere l’ultimo tratto di panorama alpino sulla rotta di Breckenridge che conserva ancora oggi il fascino di una città pionieristica e mineraria, esaltando la sua invidiabile bellezza naturale e le numerose opportunità per attività entusiasmanti.
Arrivo a Denver in serata, una città divisa in diverse decine di quartieri e il suo centro città è diviso in due parti:Il centro , dominato dai grattacieli, è attraversato da una strada pedonale lunga un chilometro, la 16th Street . Da notare che una navetta elettrica gratuita la attraversa, fermandosi a ogni isolato. Il centro inferiore (soprannominato LoDo), costruito attorno alla Denver Union Station dopo la corsa all'oro, è, in quanto tale, molto più pittoresco.
Pernottamento a Denver.

15° giorno

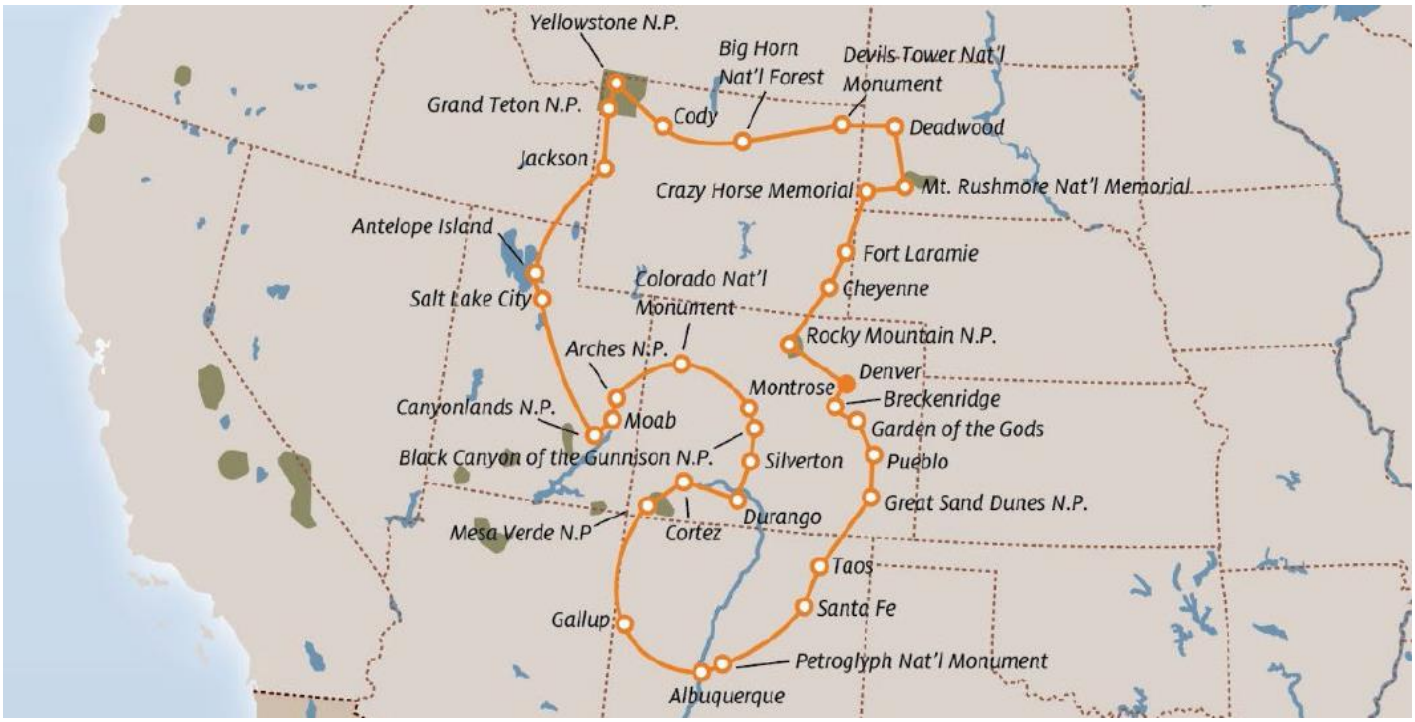
Denver – Europa

Trasferimento (condiviso) all’aeroporto di Denver.
Partenza con volo di linea per il rientro in Europa.
Pernottamento a bordo.

16° giorno

Milano/Malpensa

Arrivo in giornata all’aeroporto di Milano/Malpensa.



Quota individuale di partecipazione: da Fr. 3.250.-

Supplemento camera singola: su richiesta Riduzione camera tripla: su richiesta

Ass. obbligatoria annullamento viaggio: Fr. 90.-
(valida solo in caso di annullamento prima della partenza)

La quota comprende:
Trasferimento in arrivo/partenza a/da Denver.
Accomodamento alberghiero con trattamento di pernottamento e prima colazione continentale.
Denver: Wingate by Wyndham Denver. Cheyenne: Fairfield Inn & Suite Cheyenne. Deadwood: Tru by Hilton Deadwood. Cody: Comfort Inn Buffalo Bill Village Resort. Yellowstone: Brandin Iron Inn. Jackson: 49er and Suites. Salt Lake City: Crystal Inn and Suites. Moab: Moab Valley Inn. Montrose: Hampton Inn o Holiday Inn Express. Cortez: Baymont Inn and Suites Cortez. Albuquerque: Best Western Plus Rio Grande Inn. Santa Fe: Comfort Inn Santa fe. Pueblo: Wingate by Wyndham Pueblo.
Visite come da programma con guida parlante italiano.
Ingressi: Grazy Horse Memorial, Mt. Rushmore National Memorial, Devils Tower National Monument, Buffalo Bill Center of the West, Antelope Island, Coloraado National Monument, Box Canyon Falls, Petroglyph National Monument, Taos Pueblo, Garden of the Gods e tutti i parchi nazionali come descritto nel programma.

La quota non comprende:
Passaggio aereo Milano/Malpensa-Denver-Milano/Malpensa.
(La tariffa aerea, la più conveniente al momento della prenotazione, è subordinata alla disponibilità in base alla data del viaggio).
Visto Esta e tutto quanto non espressamente indicato sotto la "La quota comprende".

Davertour SA, Via Lavizzari 6 * Piazzale alla Valle * 6850 Mendrisio * Tel. 091 6400740 * Fax 091 6400749
email: davertour@ticino.com www.davertour.com

© Copyright Davertour SA